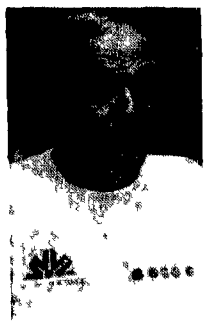

Dido Guerrieri

Mario Pescante

Basket
Il Banco licenzia Guerrieri

ROMA Dido Guerrieri è stato ieri esonerato dalla conduzione tecnica del Bancoroma Paga piuttosto amaramente le cinque ultime sconfitte subite dalla propria squadra Il consiglio direttivo della società capitolina ha affidato l incarico al «disoccupato» Giancarlo Primo il più quotato tra i coach «a spasso» È contemporaneamente ha multato la squadra per scarso rendimento Inutile dire che si tratti di due decisioni antitetiche Le spiegazioni della decisione escono dalla bocca del presidente Timò «Abbiamo esaminato varie possibilità – confessa il presidente – ed ha prevalso quella dell esonero unita a provvedimenti disciplinari Abbiamo preso Primo perché ci voleva una persona che desse serenità sicurezza e moltiplicasse le forze di ciascuno ci sembrava che questa squadra avesse uno scarso spirito vincente abbiamo delle responsabilità nei confronti del pubblico»

Diciamo piuttosto nei confronti dell Amministratore delegato colui che decide in base ai suoi umori i destini del giocattolo cestistico bancario

Quando gli hanno comunicato la notizia Guerrieri è caduto dal cielo «Sono venuto a Roma preferendola alla Divarese ritenendola una piazza sicura – confessa – Rispetto la legittimità del provvedimento ma non l apprezzo A me è stato chiesto spettacolo e classifica Finché non ci sono stati infortuni mi sembra che tutto sia andato bene »

Lo stile del Banco fa un indubbio passo indietro una volta ai domestici i signori davano almeno gli otto giorni di preavviso A Guerrieri l hanno detto a sorpresa confermandogli la stima d obbligo Alcuni dirigenti gli hanno detto che lo considerano un bravo uomo» (sic!) Un po ridutivo per uno dei primissimi coach del basket italico Ma questo spiega già molte cose

□ PP

Evangelisti
Coni passa dossier alla Fidal

ROMA Mentre oggi il Coni si appresta ad insediare una commissione di tre saggi sul caso Evangelisti si è aperto un secondo capitolo Non meno inquietante del primo Dopo le dirompenti denunce e le prove del «trucco» sulla pedana dell Olimpico soltanto la Federazione internazionale ha candidamente «assolto» il salto Dopo settimane infuocate il Coni è dovuto uscire allo scoperto a seguito di un esposto presentato da un suo dipendente Sandro Donati ex responsabile della velocità della Fidal da cui è partito il primo allarme Bene che cosa ha fatto il Coni chiamato in qualche modo a giudicare e istituzionalmente organo sa per partes nella vertenza che vedeva un dipendente accusare pesantemente una Federazione? Ha ritenuto «elegante» e opportuno passare il dossier (34 pagine accompagnate da una lettera con nomi date prove elementi circostanziati) proprio al segretario della Fidal Luciano Barra Un nome che nel dossier compare più volte come il «regista abile e sapiente» dell operazione

In qualche modo per motivi misteriosi – ma forse non troppo – si sarebbe attivato un canale Pescante Barra Legittimi i dubbi e gli interrogativi Anche perché la Fidal non ha perso tempo avrebbe subito iniziato una manovra fatta di pressioni promesse su un superteste a conoscenza di tutta la verità dell intricata vicenda Un anello delicatissimo dell inchiesta che guarda caso, è dipendente proprio della Federazione di atletica leggera

In sostanza il Coni avrebbe tentato un furbesco gioco di squadra nominò una commissione per ricostruire i fatti ma nello stesso tempo faccio un favore alla Fidal E se questa ricostruzione venisse confermata, la sequela di incontri Gattai Nebiolo Pescante Barra assumerebbe i contorni di un compromesso strategico per smussare gli angoli e «liberarsi al più presto di quella grana del salto Evangelisti»

La rinuncia è ufficiale
«Noi non partecipiamo a Olimpiadi ospitate solo nella Corea del Sud»

Seul reagisce con distacco
Le richieste di Pyongyang giudicate non realistiche No comment della Tass

«Questi Giochi non sono per noi» Ultimo no della Corea del Nord

La Corea del Nord non parteciperà ai Giochi olimpici di Seul Lo ha annunciato ufficialmente ieri il Comitato olimpico nord-coreano affermando «Noi non parteciperemo ai Giochi olimpici che saranno unicamente ospitati dalla Corea del Sud, e non vi è nessuna possibilità per noi di presentare una richiesta di partecipazione ai XXIV Giochi olimpici»

La Corea del Nord ha dunque detto «no» poche ore dopo il «da» sovietico Le dure parole usate dai nordocoreani anche se lasciano aperta una fessura sul muro dell incomprensione non lasciano vivere molte speranze Il perentorio «no» di Pyongyang potrebbe anche convincere Fidel Castro a rispettare quel che ha sempre detto «Se alla Corea del Nord non sarà offerta la possibilità di organizzare i Giochi assieme a Seul noi li seguiremo in caso di un loro rifiuto a partecipare» Ma su Cuba sapremo nei prossimi giorni

Il primo problema sui Giochi di Seul – che per ora vantano un numero record di adesioni – nacque all atto della scelta Furono tutti concordi allora a definire infelice la decisione del Cio Si trattava a quel punto di operare per evitare la quarta lacerazione del movimento olimpico Sarebbe stato lo strappo definitivo quello mortale Si disse più di una volta che la salvezza del movimento olimpico era legata alla situazione politica più sono tesi i rapporti tra Mosca e Washington e più sono elevate le possibilità di nuovi boicottaggi viceversa aumentano le *chances* di avere Giochi veramente universali

Il secondo problema è sorto quando Pyongyang ha chiesto di organizzare i Giochi assieme a Seul Pyongyang sosteneva che l assegnazione dei Giochi a Seul significava l impegno dell intera nazione coreana e non soltanto di quella collocata a sud Ma la Carta olimpica è chiara si assegnano i Giochi a una città e non a un paese E tuttavia il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch riuscì a convincere i sudcoreani a mostrare buona volontà E fu offerta l organizzazione di un girone del torneo di calcio del tennis tavolo dalla pallavolo delle donne del ciclismo su strada Il crollo delle trattative si ebbe quando i nordcoreani chiesero di discutere sull insieme dei problemi e cioè sul la denominazione dei Giochi sulla composizione del Comitato organizzatore sui diritti per le trasmissioni televisive sulle cerimonie di apertura e di chiusura Su questi temi non era possibile alcuna trattativa e Pyongyang non poteva non saperlo

Il Cio lascerà aperti spazi anche al di là di domenica 17 gennaio termine ultimo per accettare l invito a partecipare Ma in realtà non vi sono più margini di manovra

I responsabili della Corea del Sud hanno reagito con distacco all annuncio della Corea del Nord di non partecipare ai Giochi olimpici se non avrà la coorganizzazione della manifestazione definendo le richieste non realistiche e un pretesto per boicottare i Giochi L agenzia sovietica Tass ha annunciato senza commenti la decisione di Pyongyang di non partecipare ai Giochi olimpici «se essi non debbono tenersi che in Corea del Sud» Per quanto riguarda il fronte dei paesi socialisti all appello manca ancora la Cecoslovacchia Non c è una posizione ufficiale ma quasi certamente venerdì prossimo il Comitato olimpico cecoslovacco annuncerà la sua partecipazione alle Olimpiadi

□ RM

Piccolo giallo nel torneo di tennistavolo
E a Roma non funziona la politica del ping-pong

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROMA Palazzetto dello Sport di Roma ore 15 30 Entrano le squadre di tennisti da tavolo per la super sfida Europa Asia Ci sono i migliori specialisti del mondo dal cinese campione del mondo Jiang Jaliang al suo vice Jan Owe Waldner lo svedese numero uno europeo Ci sono anche sei giocatori coreani nella formazione asiatica, equamente distribuiti tra elementi del Nord e del Sud Già questo è un piccolo successo della disciplina non nuova a «performance» sportivo-politiche (Nixon e Kissinger ne fecero chiavistello per riaprire la porta delle relazioni con la Cina maoista) Addirittura il programma prevede un coreano del Sud ed uno del Nord nella stessa mini squadra di tre elementi Asia 2 Nel momento attuale di profonde divergenze tra le Coree divise in vista dei Giochi olimpici di Seul la presenza dei due campioni spalla a spalla (avrebbero disputato anche la gara di doppio assieme) avrebbe avuto un significato particolare

Ma all inizio delle ostilità qualcosa non quadra Nell Asia 2 c è si il nord coreano Li Gun Sang ma Kim Ki Taek il sud-coreano viene dirottato su Asia 3 in cambio del giapponese Yashihito Miyazaki Errore del programma o cambio in extremis di natura politica dopo la notizia del rifiuto della Corea del Nord a prendere parte ai Giochi olimpici di settembre?

Abbiamo riportato il mini giallo a Li Jong Ho presidente della Federazione del tennis da tavolo della Corea del Nord e capo delegazione del la squadra asiatica presente a Roma «Si è trattato di un errore di trasmissione dei dati e nella pubblicazione del programma» spiega Li Jong Ho «dal 7 dicembre le squadre erano già fatte» Spiegazione poco convincente Gli organizzatori sostengono infatti che il gruppo asiatico ha preteso una riunione in tarda serata all hotel Fleming dov è alloggiato dietro sollecitazione del capo delegazione

Chiediamo allora a Li Jong Ho se c è una possibilità di ripensamento del suo governo sulla questione Seul «Ho la sciato il mio paese il 2 gennaio la decisione del boicottaggio a Seul mi trova impreparato Non so se ci sono ulteriori speranze noi abbiamo fatto il possibile per collaborare con il governo del Sud» replica il dirigente nord-coreano «per far disputare i Giochi in conformità al desiderio di tutti i popoli liberi della Terra Avevamo posto delle condizioni accettabili ma neppure dopo le recenti elezioni del 10 dicembre nel Sud del paese c è stato un miglioramento o un avvicinamento alle nostre giuste richieste».

Kim ki Taek, il tennista coreano

C è però il rischio dell isolamento internazionale e non solo sportivo «È prematuro dirlo – replica il nostro interlocutore – dalla fine della guerra degli anni 50 è la seconda volta che il mondo s interessa così a fondo della situazione coreana» Una sollecitazione sovietica sul vostro governo potrebbe aprire uno spiraglio alla speranza di vedere la Corea del Nord a Seul? «Il nostro paese è indipendente la sua guida politica non prende consigli dagli altri – replica un po seccato Li Jong Ho – ma siamo sempre pronti ad una collaborazione possibile e fattibile – conclude con un sorriso da diplomazia orientale – il fatto che siamo qui insieme nella stessa squadra asiatica lo dimostra » Per concludere l incontro fra le due rappresentanze maschili e femminili ha avuto una clamorosa conclusione ha vinto l Europa per 3 2

Alberto Tomba prende le distanze da Zurbriggen

L italiano Alberto Tomba (nella foto) non è riuscito a vincere lo slalom gigante che si è corso sulla pista di Lienz nel Tirolo orientale preceduto di 27 centesimi dal giovane austriaco Bernhard Gstrein Col secondo posto di ieri Tomba è però riuscito a distanziare ulteriormente in classifica di Coppa del mondo il suo diretto avversario lo svizzero Pirmin Zurbriggen che ieri è uscito di scena incespicando in un paletto Infatti adesso Tomba guida la classifica con 156 punti mentre Zurbriggen è a quota 131

L'Osservatore: la Parigi-Dakar «oltraggio alla dignità umana»

«Una corsa verso la follia» ed «un inaccettabile oltraggio alla dignità dell uomo» è definita la Parigi Dakar in un corsivo dell «Osservatore romano Dal canto suo la Federmoto italiana ha preso posizione contro l attuale gestione del rally che definisce «una vera e propria corsa al massacro» Il presidente della Federazione internazionale dell auto Jean Marie Balestre ha dichiarato a Parigi che l organizzatore Gilbert Sabine «ha violato i regolamenti in materia di rally» e che chiederà spiegazioni nel corso della riunione di fine mese della Federazione Intanto il rally prosegue senza novità particolari in classifica Franco Picco per le moto e il finlandese Ari Vatanen continuano a conservare il primato Vincitori della 12ª «speciale» sono stati il motociclista italiano Ternuzzi su Honda e il pilota giapponese Masuoka su Pajero La prova di ieri è iniziata in ritardo a causa di venti di sabbia

Per McAdoo ancora polemiche e squalifica

La Virtus Dietor ha smentito ieri i contatti con Dan Peterson che le erano stati attribuiti da diversi giornali Il coach Cosic ha un contratto biennale Il giudice sportivo ha squalificato per un turno Bob McAdoo della Tracer «Per un comportamento tale da fomentare la reazione dei sostenitori della squadra avversaria» La Tracer ha duramente commentato la notizia di qualche giornale circa i gesti osceni del giocatore in campo a Pesaro A questo proposito parole dure sono state pronunciate dal l allenatore della Scavolini Valerio Bianchini che ha detto «Quando si cozza contro muri che hanno poco di sportivo c è poco da fare» Squalificati per un turno anche Brunamonti (Dietor) e il tecnico dell Irge Desio Virginio Bernardi

Maravich morì per rarissima malattia di cuore

Sono state chiarite le circostanze e le cause della morte improvvisa dell ex astro della Nba americana Pete Maravich deceduto la settimana scorsa mentre stava giocando una partita a Pasadena I medici hanno accertato che la morte era stata provocata da una rarissima malformazione cardiaca che stronca un individuo normale prima dei 20 anni mentre Maravich ne aveva 40 Il cuore di Maravich era aumentato in tutti i suoi parametri volumetrici e la fibra muscolare si era gradualmente indebolita fino a raggiungere il punto critico con conseguente ischemia progressiva Maravich mancava anche della branca coronarica sinistra

Supercoppa, oggi ritorno tra Porto e Ajax

Oggi l incontro di ritorno della Supercoppa tra Porto e Ajax vincitori rispettivamente della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe All andata furono i portoghesi che si imposero ad Amsterdam per 1-0 per cui oggi ad Oporto sono largamente favoriti Se ce la dovessero fare sarebbero la prima squadra europea capace di conquistare nella stessa stagione la Coppa dei Campioni la Coppa intercontinentale e la Supercoppa

GIULIANO ANTOGNOLI

Piero Taruffi in una foto di dieci anni fa

Dalle moto alle auto la leggendaria carriera del pilota morto ieri
A cinquant'anni l'ultima vittoria nelle Mille Miglia
Taruffi, una vita a tutto gas

DE DEO CECCARELLI

MILANO Piero Taruffi concluse la sua leggendaria carriera di pilota con la vittoria nel 1957 della Coppa delle Mille Miglia ripetendo sotto un certo aspetto l impresa di un anno prima nella mille chilometri del Nurburgring in Germania alla guida di una Maserati di 3000 cc Nella Coppa delle Mille Miglia il corridore romano era invece al volante di una Ferrari 4100 Fu quella l ultima corsa automobilistica di gran fondo italiana nata nel 1927 per l impegno di Franco Mazzotti Aymo Maggi Giovanni Canestrini e Renzo Castagneto e quella della corsa – avversata dalla morte del pilota De Portago a Guidizzolo – fu anche l ultima gara di Piero Taruffi l aveva promesso alla moglie ma chi gli fece riscattare il giuramento fu Enzo Ferrari che a sua volta aveva promesso alla moglie di farlo smettere

Taruffi di matrice motociclistica era un tenace realizzò memorabili imprese come centauro (imbattibile nel circuito del Montenero che per qualche verso aveva punti in comune col Lario e il Tourist Trophy inglese) e come asso delle quattroruote nella sua spumeggiante attività Taruffi alterno ai record mondiali motociclistici e automobilistici le mansioni di consulente tecnico di direttore sportivo nel periodo in cui guidò la Gilera scelse dei fenomenali campioni da Aldrighetti vincitore di una Milano Napoli Taranto a circa 120 di media a Serafini campione europeo del 1939

La pluricilindrica di Arcore derivava dalla Rondine una macchina che vinse a Tripoli e a Pescara con lo stesso Taruffi Rossetti e Fumagalli macchina a sua volta derivata dal l Opra macchina – la Rondine – che per breve tempo alla fine degli anni Trenta prevalse sulle agguerritissime Guzzi bicilindriche di Tenni Bandini Aldrighetti (quando quest ultimo correva ancora per la casa di Mandello Lario) Nel suo libro andato a ruba nel 1960 intitolato «Bandiera a scacchi» Piero Taruffi scrive «Se dovessi giudicare in base al l esperienza direi che una condizione essenziale per riuscire nello sport generale e nel motociclismo e nell automobilismo in particolare è quello di avere un padre come il mio

Infatti il dottor Pompeo Taruffi stimato chirurgo di Roma aveva un animo di autentico sportivo un amore cristallino per a lotta e fu il più acceso tifoso del figlio asso del motore he ora entra nel mito dopo aver sbalordito ovunque e dovunque nelle competizioni europee e sudamericane

Piero Taruffi era nato nel 1906 la sua attività agonistica ebbe inizio giovanissimo quando aveva appena 17 anni cioè nel 1923 cogliendo la prima vittoria nella Roma Viterbo con una Fiat 501 S e da vincitore uscì anche nella seconda e nella terza prova sempre al volante della stessa macchina Nell arco della sua carriera Taruffi guidò le auto delle più importanti marche dall Alfa Romeo alla Bugatti dalla Maserati alla Ferrari dal la Delage alla Gisitalia dall Italia alla Lancia alla Ford mentre sulle motociclette esibì la sua audacia la sua intelligenza la sua tenacia in sella a Norton Guzzi Rondine e Gilera Disputò all inizio della carriera un circuito di Belfiore con la Opra la macchina che aveva creato con il conte Bonmartini ma non ebbe la consolazione di affermarsi ci patì immensamente perché considerava quella macchina una parte del suo impegno tecnico e si può ben dire che da questa 4 cilindri romana nata nel 1933 con il compressore costituì il trampolino dal quale scattò il magnifico pilota dai capelli d argento Primatista in automobile anche con silurì di sua creazione il «Tarf 1» e il «Tarf 2» dotati di motori Gilera e Guzzi Piero Taruffi dopo aver battuto nel 1939 il record mondiale sull autostrada Bergamo Brescia e ritorno a oltre 205 chilometri orari con la Gilera 4 cilindri da mezzo litro si misurò in una battaglia allo spasimo anche per la conquista del più combattuto primato mondiale riuscendo a superare i fenomeni Henne (tedesco) con la Bmw e Fernugh (inglese) rispettivamente su Bmw 500 compressore il primo e con Brugh Superior Jap 1000 cc compressore riuscendo cioè a conquistare nel 1937 il record mondiale di velocità sulla base dei 5 chilometri lanciati alla fantastica media di oltre 273 km orari Detentore di titoli nazionali con auto e moto il centauro romano in sella alla Norton 500 la monocilindrica più indovinata del mondo da tutti imitata ma da nessuno eguagliata Taruffi prediligeva soprattutto il circuito del Montenero nelle vicinanze di Livorno con streccianti passaggi davanti all Ardenza Nella sua straordinaria carriera Piero Taruffi dal 1923 al 1957 disputò 162 gare automobilistiche realizzando 42 vittorie vinse 23 corse motociclistiche delle 42 affrontate stabilì inoltre 30 record internazionali automobilistici e 53 primati motociclistici Taruffi ricorda così l incontro che ebbe con Enzo Ferrari nel 1957 prima della coppa delle Mille Miglia vittoriosa «Lo trovai paterno al punto che mi consigliò di smettere di correre dopo quella gara che era certo sarebbe stata mio appannaggio Quelle parole rappresentarono per me e per tutti i suoi piloti un incitamento alla lotta Ebbene misi a disposizione della fabbrica di Maranello tutta la mia esperienza la volontà di vincere e le capacità di cui disponevo In quel soggiorno modenese mia moglie mi fu sempre vicina Non riuscii mai a svilupparle in corsa la velocità di cui la Ferrari disponeva intorno ai 280 chilometri orari le macchine avversarie che in gara superavo parevano ferme Vinsi così la «Mille Miglia» dopo un cortese duello con il tedesco Von Trips, mio compagno di squadra Vinsi Ma a Brescia non trovai Enzo Ferrari anche quella volta non si era mosso da Modena per seguire le prove delle sue macchine Solo nel passato aveva assistito a rifornimenti della coppa delle «Mille Miglia» di Ravenna Imola Bologna Vinsi Ma non c era Ferrari a Brescia Peccato alla mia fronda d alloro mancava una foglia »

Il celebre «bisiluro» creato da Piero Taruffi

Inventò i «bisiluri»

ROMA È morto ieri mattina in una clinica romana colpito da una crisi cardiaca Piero Taruffi un grande dello sport automobilistico quello pionieristico degli anni cinquanta Era nato ad Albano Laziale paese dei Castelli Romani ottantuno anni fa Laureato in ingegneria ha dedicato molta della sua attività allo studio dei motori rendendosi famoso oltre che per le sue vittorie nei più importanti Gran premi internazionali (ne ha vinti 51 fra cui la Carrera Panamericana del 51 la Mille Miglia del 57) per la progettazione e la conduzione dei suoi «bisiluri»

Taruffi ha corso alla guida delle più importanti case dalla Ferrari alla Maserati e poi con la Mercedes In campo motociclistico la Guzzi la Norton e la Rodnine Taruffi che negli ultimi anni ha fatto l istruttore di guida per la scuderia Centro Sud lascia la moglie Isabella e i figli Prisca e Paolo I funerali si svolgeranno oggi Abbiamo chiesto a De Deo Ceccarelli esperto di sport motoristici collaboratore della rivista «Motociclismo» e amico di Taruffi di tracciarci un profilo del pilota scomparso

LO SPORT IN TV

Raiuno. 22 25 Mercoledì sport Porto Ajax finalissima della Supercoppa) 0 35 Europei di pattinaggio artistico da Praga campionati europei
Raidue 14 35 Oggi sport 20 15 Tg2 Lo sport
Raitre 16 Fuoricampo 17 30 Derby
Tmc 13 30 Sport news Sportissimo 20 Tmc sport 20 20 Europei di pattinaggio artistico 22 20 Calcio Porto-Ajax (ritorno della Supercoppa)

BREVISSIME

Battuta l'Arexons. L Arexons Cantù è stata battuta ieri a Spoleto dalla Jugoplastika per 83 a 77 nel penultimo turno del girone eliminatorio della Coppa Korac di Basket
Vince la Panini. Nella gara di andata delle semifinali di Coppa dei Campioni di pallavolo la Panini Modena ha battuto l Amburgo 3 0 (16 14 15 8 15 6)
Petrovic astigmatico. L astigmatismo è stata la causa dell improvvisa e inspiegabile eclisse dello sciatore slavo Roc Petrovic causatogli da una congiuntivite Domenica a Kranjska Gora correrà con lenti a contatto
Le Coppe di basket. Per la Coppa delle Coppe si disputa stasera l incontro di basket tra Scavolini e Badalona In Coppa Korac si giocano Dietor Monaco e Snaidero Manchester
De Cesaris alla Schmid-Rial. Il pilota Andrea De Cesaris correrà la prossima stagione di F1 con la neonata scuderia tedesca Schmid Rial La Rial produce cerchi in lega
Brio non sarà operato Sergio Brio non dovrà essere operato La visita medica ha rivelato che i disturbi che lo stopper lamenta al ginocchio destro sono dovuti ai postumi della precedente operazione di menisco Dovrà soltanto restare a riposo un paio di giorni
Cinque miliardi per il Genoa. Passo indietro nelle trattative per l acquisto del Genoa (Spinelli chiede 5 miliardi) O la cordata svizzera si farà avanti entro oggi o il presidente Spinelli annuncerà venerdì la fine delle trattative
Samp-Napoli diretta Tv? Tutto esaurito per Samp Napoli di domenica prossima a Marassi Il prefetto intende chiedere la diretta tv o perlomeno la trasmissione a circuito chiuso Se la Rai farà una cospicua offerta la Samp accetterebbe la diretta
Il ciclismo contro la Rai Gli organizzatori delle corse ciclistiche italiane protestano per l esiguità delle trasmissioni tv dedicate al ciclismo Mino Baracchi ha dato mandato ad un rappresentante di trattare con la Rai della questione
Deferiti Tacconi e Domenghini Il portiere della Juve Stefano Tacconi e l allenatore della Samb Domenghini sono stati deferiti alla «Disciplinare»
Vince il Bob club Cortina Il Bob club Cortina ha vinto il titolo italiano di bob a quattro precedendo il Centro sportivo carabinieri
Cipressa campione Andrea Cipressa ha vinto gli assoluti individuali di fioretto maschile a Rosignano Solvay